

IMPIANTI SCOTER S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-05-2021

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO ITALIA 23 SAN VITO DI CADORE BL
Codice Fiscale	00210240255
Numero Rea	BL 42019
P.I.	00210240255
Capitale Sociale Euro	388408.87 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-05-2021	31-05-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	225.060	224.390
II - Immobilizzazioni materiali	1.541.413	1.379.540
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.645	1.645
Totale immobilizzazioni (B)	1.768.118	1.605.575
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.437	886
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.538	46.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	185	-
imposte anticipate	11.791	21.852
Totale crediti	139.514	68.224
IV - Disponibilità liquide	1.438	1.545
Totale attivo circolante (C)	144.389	70.655
D) Ratei e risconti	22.533	21.304
Totale attivo	1.935.040	1.697.534
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	388.409	118.384
IV - Riserva legale	1.801	-
VI - Altre riserve	-	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	34.216	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(377.837)	36.016
Totale patrimonio netto	46.589	154.402
B) Fondi per rischi e oneri	54.941	64.414
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	104.767	96.883
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	935.087	968.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	330.223	132.585
Totale debiti	1.265.310	1.101.466
E) Ratei e risconti	463.433	280.369
Totale passivo	1.935.040	1.697.534

Conto economico

31-05-2021 31-05-2020

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.766	749.602
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	62.096	2.644
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	55.063	8.619
altri	74.160	299.518
Totale altri ricavi e proventi	129.223	308.137
Totale valore della produzione	334.085	1.060.383
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.411	48.510
7) per servizi	208.204	341.889
8) per godimento di beni di terzi	33.594	37.112
9) per il personale		
a) salari e stipendi	157.456	245.072
b) oneri sociali	50.910	81.044
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.967	15.123
c) trattamento di fine rapporto	11.892	15.048
e) altri costi	75	75
Totale costi per il personale	220.333	341.239
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	179.237	171.164
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.910	20.487
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	161.327	150.677
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26	26
Totale ammortamenti e svalutazioni	179.263	171.190
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.551)	(484)
14) oneri diversi di gestione	7.962	32.487
Totale costi della produzione	682.216	971.943
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(348.131)	88.440
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	7
Totale proventi diversi dai precedenti	5	7
Totale altri proventi finanziari	5	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23.910	28.283
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.910	28.283
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(23.905)	(28.276)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(372.036)	60.164
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1	1
imposte relative a esercizi precedenti	-	7.940
imposte differite e anticipate	5.800	16.207
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.801	24.148

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(377.837)	36.016
------------------------------------	-----------	--------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-05-2021 31-05-2020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	(377.837)	36.016
Imposte sul reddito	5.801	24.148
Interessi passivi/(attivi)	23.905	28.276
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	147
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(348.131)	88.587
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.910	36.355
Ammortamenti delle immobilizzazioni	179.237	171.164
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(39.881)	(25.352)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	147.266	182.167
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(200.865)	270.754
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.551)	(484)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.567	(3.419)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	65.674	(56.370)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.229)	(5.291)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.945)	(2.665)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(159.466)	44.818
Totale variazioni del capitale circolante netto	(96.950)	(23.411)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(297.815)	247.343
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(17.622)	(24.227)
(Imposte sul reddito pagate)	(1)	(1)
(Utilizzo dei fondi)	(1.035)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(985)	-
Totale altre rettifiche	(19.643)	(24.228)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(317.458)	223.115

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(116.617)	(20.967)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(116.617)	(20.967)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	74.932	(80.178)
Accensione finanziamenti	250.000	40.000
(Rimborso finanziamenti)	(160.990)	(167.103)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	270.025	4.347
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	433.967	(202.934)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(108)	(786)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	108	1.112
Danaro e valori in cassa	1.438	1.219

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.546	2.331
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	-	108
Danaro e valori in cassa	1.438	1.438
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.438	1.545

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si attesta che sulle disponibilità liquide non vi sono vincoli o restrizioni legali di alcun genere; le stesse sono quindi liberamente utilizzabili dalla società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-05-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale si è provveduto alla sua redazione ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Per le ragioni di tale dilazione si fa rinvio alla Relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

La situazione generata dalla pandemia Covid-19 ha avuto un impatto molto rilevante sulla gestione della società, che ha potuto esercitare la propria attività durante la stagione invernale 2020/2021 per un periodo ridotto e con forti condizionamenti all'accesso da parte dell'utenza, limitata agli allievi degli Sci Club e ad alcuni gruppi di atleti professionisti presenti nelle settimane dei Mondiali di Sci Alpino tenutisi a Cortina d'Ampezzo.

L'attuale situazione sanitaria, anche con specifico riferimento al settore in cui opera la società, rende confidenti circa un avvio regolare della prossima stagione invernale 2021/22, con il ritorno pertanto ad un "normale" livello di conseguimento dei ricavi da esercizio degli impianti a fune.

Si segnala, inoltre, che è atteso l'incasso di importanti somme, nell'ordine di qualche centinaio di migliaia di Euro, quale ristoro dei mancati incassi della stagione invernale 2020/21, nell'ambito dei contributi previsti per la filiera del turismo invernale di cui all'art. 2 del D.L. 22.03.2021, n. 41 (cd. "Decreto sostegni").

Tuttavia, dal momento che permangono incertezze significative, gli amministratori intendono avvalersi della deroga ex art. 38-quater del DL. 34/2020, tenendo conto che nel bilancio chiuso al 31/05/2020 la valutazione sulla continuità aziendale è stata fatta in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11. Tale norma prevede che "Nella predisposizione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020. Le informazioni relative al presupposto della continuità aziendale sono fornite nelle politiche contabili di cui all'articolo 2427, primo comma, numero 1), del codice civile anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente. Restano ferme tutte le altre disposizioni relative alle informazioni da fornire nella nota integrativa e alla relazione sulla gestione, comprese quelle relative ai rischi e alle

incertezze derivanti dagli eventi successivi, nonché alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito".

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta vengono iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26. La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene peraltro crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

In concreto, le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla capitalizzazione di oneri aventi utilità pluriennale. Nel dettaglio:

- oneri sostenuti per la realizzazione di nuovi tracciati sciistici e per gli interventi di ampliamento degli stessi, trattati come costi incrementativi su beni di terzi; per questa voce si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di dieci anni. Nella voce sono iscritte anche le spese di ripristino della "pista bianca" e quelle per la tombinatura della "pista serpentina", interessate dall'evento franoso del 4 agosto 2015;
- oneri sostenuti per la realizzazione dei parcheggi su terreni di proprietà delle Regole di San Vito di Cadore, trattati come migliorie su beni di terzi e per i quali si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di 30 anni;
- spese per la costituzione del vincolo trentennale a favore delle Regole di San Vito di Cadore su terreni "compensativi" di aree su cui insistono i tracciati delle piste "Ciastel" ed "Antelao";

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare, nell'esercizio, svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è rappresentata dalla capitalizzazione delle spese per lo studio di fattibilità degli impianti e delle piste di collegamento con il comprensorio del Monte Civetta. Alla luce dei molti ostacoli alla concreta realizzazione del progetto, nel bilancio dell'esercizio 2012/2013 si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione completa di questa posta, mantenendola a bilancio per il valore simbolico di un Euro.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti a cavo	5,00%
Impianti di innevamento artificiale	5,00%
Autoveicoli, battipista	5,00%
Impianti generici e attrezzature officina	5,00%
Attrezzatura varia e minuta	6,00%
Macchine elettroniche	10,00%

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	6,00%
Sistemi di lettura titoli di accesso	10,00%
Nastro trasportatore parco neve-sole	7,50%
Impianti generici garage/noleggio	4,00%
Veicoli per trasporto persone	12,50%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato. In concreto tali rimanenze sono rappresentate da scorte di biglietti di accesso agli impianti e da prodotti petroliferi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di 106 euro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risultasse cambiata verrebbero apportate le opportune variazioni.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	810.256	4.276.298	1.645	5.088.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	439.112	2.520.450		2.959.562
Svalutazioni	146.754	376.308	-	523.062
Valore di bilancio	224.390	1.379.540	1.645	1.605.575
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	336.979	-	336.979
Riclassifiche (del valore di bilancio)	18.580	(18.580)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	17.910	161.327		179.237
Totale variazioni	670	157.072	-	157.742
Valore di fine esercizio				
Costo	828.836	4.599.498	1.645	5.429.979
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	457.022	2.681.777		3.138.799
Svalutazioni	146.754	376.308	-	523.062
Valore di bilancio	225.060	1.541.413	1.645	1.768.118

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	886	2.551	3.437
Totale rimanenze	886	2.551	3.437

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio della voce in commento:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.760	8.973	17.733	17.733	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.005	29.674	63.679	63.494	185
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	21.852	(10.061)	11.791		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.607	42.704	46.311	46.311	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	68.224	71.290	139.514	127.538	185

I crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo si riferiscono ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ex L. 160/2019. Si attesta che non sussistono altri crediti con scadenza che superi l'esercizio successivo; fra le attività per imposte anticipate, tuttavia, sono iscritti valori attinenti ad immobilizzazioni oggetto di svalutazione, per i quali il riassorbimento attraverso il processo di ammortamento valido a fini fiscali è atteso in esercizi futuri in conformità al piano di ammortamento originariamente adottato.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con la variazione nella consistenza avvenuta nell'esercizio, la natura ed i vincoli all'utilizzo delle riserve.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	118.384	-	270.025	-		388.409
Riserva legale	-	1.801	-	-		1.801
Altre riserve						
Varie altre riserve	2	-	-	2		-
Totale altre riserve	2	-	-	2		-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	34.215	1	-		34.216
Utile (perdita) dell'esercizio	36.016	(36.016)	-	-	(377.837)	(377.837)
Totale patrimonio netto	154.402	-	270.026	2	(377.837)	46.589

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	388.409	Capitale		-
Riserva legale	1.801	Utili	B	1.801
Utili portati a nuovo	34.216	Utili	A;B;C	34.216
Totale	424.426			36.017
Quota non distribuibile				1.801
Residua quota distribuibile				34.217

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'assemblea dei soci del 13 marzo 2020, preso atto che le perdite sofferte dalla società avevano intaccato il capitale sociale di 500.000,00 Euro per oltre un terzo, ha deliberato la riduzione del medesimo approvando al contempo una proposta di aumento di capitale scindibile fino ad un massimo di 700.000,00 Euro, da offrire in opzione anche a non soci. Al termine del periodo concesso per l'esercizio del diritto di opzione, coincidente con la data di chiusura dell'esercizio precedente, risultavano sottoscrizioni per Euro 4.347 con conseguente aumento del capitale sociale a 118.383,91 Euro; in data 15/09/2020 si è chiusa la seconda fase, aperta anche ai non soci, che ha registrato sottoscrizioni per complessivi 270.024,96 €.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio della voce in commento e delle variazioni intercorse nell'esercizio.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	21.732	42.682	64.414
Variazioni nell'esercizio			

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	-	5.297	5.297
Utilizzo nell'esercizio	4.261	10.509	14.770
Totale variazioni	(4.261)	(5.212)	(9.473)
Valore di fine esercizio	17.471	37.470	54.941

Per informazioni di maggior dettaglio sulla composizione del fondo imposte differite si rinvia al paragrafo sulla fiscalità differita. Gli "Altri fondi" sono costituiti dagli accantonamenti a fronte delle probabili sanzioni e degli interessi dovuti su imposte - in particolare IVA e imposte dirette - non versate nei termini previsti, a causa di una momentanea carenza di liquidità occorsa nell'esercizio 2018/2019, e per le quali si è ritenuto preferibile attendere la notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate della Comunicazione di irregolarità o della cartella esattoriale. Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato l'aggiornamento del calcolo degli interessi moratori sulle somme previste come dovute e lo storno del fondo, rivelatosi in parte esuberante, a fronte del pagamento di parte delle citate imposte per il quale ci si è avvalsi dell'istituto del ravvedimento operoso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella tabella seguente si evidenziano la formazione e le utilizzazioni della voce in commento.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	96.883
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.127
Utilizzo nell'esercizio	243
Totale variazioni	7.884
Valore di fine esercizio	104.767

Debiti

Nelle tabelle seguenti vengono fornite informazioni di dettaglio sulla composizione e scadenza della voce in oggetto.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	201.724	181.943	383.667	70.400	313.267	38.381
Debiti verso fornitori	340.304	90.837	431.141	431.141	-	-
Debiti tributari	228.194	(26.243)	201.951	201.951	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.897	(26.350)	41.547	24.591	16.956	-
Altri debiti	263.347	(56.343)	207.004	207.004	-	-
Totale debiti	1.101.466	163.844	1.265.310	935.087	330.223	38.381

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	38.381	1.265.310	1.265.310

La società, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa speciale in materia di Covid-19, ha provveduto ad un consolidamento del debito con l'istituto di credito di riferimento, estinguendo tutti i finanziamenti in essere e sottoscrivendo un nuovo finanziamento da 250.000 Euro assistito dalla garanzia del Mediocredito centrale, con preammortamento della durata di un anno e scadenza per il rimborso dell'ultima rata prevista per l'8 febbraio 2027.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP. Le imposte differite sono state calcolate utilizzando le aliquote attese negli esercizi in cui è atteso il riassorbimento delle differenze temporanee e pari, quindi, al 24,00% per l'IRES, ed al 3,90% per l'IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	48.113	6.236
Totale differenze temporanee imponibili	72.796	-
Differenze temporanee nette	24.683	(6.236)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	313	(433)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	5.610	190
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	5.923	(243)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi deducibili per cassa	9.167	1.216	10.383	24,00%	2.492	-	-
Compensi amministratori deducibili per cassa	56.302	(43.834)	12.468	24,00%	2.993	-	-
Differenziale ammortamenti fiscali N.D. anno di acquisizione	2.715	1.637	4.352	24,00%	1.044	-	-
IRES anticipata interessi passivi deducibili ex art. 109 C.7 TUIR	6.245	4.105	10.350	24,00%	2.484	-	-
Imposte anticipate su immob.ni materiali svalutate	11.098	(4.862)	6.236	24,00%	1.497	3,90%	243
Ires anticipata su eccedenza ACE riportabile	3.718	606	4.324	24,00%	1.038	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Disallineamenti valori fiscali ammortamenti	90.552	(17.756)	72.796	24,00%	17.471

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
IRES su perdite fiscali riportabili escluse	596.267	565.252	1.161.519	24,00%	278.765
Imposte anticipate escluse su svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	384.670	(20.934)	363.736	24,00%	87.296

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	565.252	-
di esercizi precedenti	596.267	596.267
Totale perdite fiscali	1.161.519	596.267

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza che, nel periodo in cui le differenze temporanee si riverseranno, il reddito imponibile sarà non inferiore a tali differenze. Si evidenzia, inoltre, che in prospettiva le differenze temporanee deducibili troveranno parziale compensazione in differenze temporanee imponibili legate al ciclo degli ammortamenti dei beni strumentali.

Per quanto riguarda le attività per imposte anticipate su perdite fiscali maturate nell'esercizio e negli esercizi precedenti, l'Organo amministrativo, come già negli scorsi anni, ha dato atto della impossibilità di determinare con ragionevole certezza i tempi di un loro riassorbimento, e ha quindi deciso di non iscriverle a bilancio.

Nell'esercizio, infine, si è ritenuto di continuare ad escludere dal computo delle imposte anticipate la svalutazione straordinaria operata sui beni ammortizzabili nell'esercizio 2018/2019; ciò in quanto la svalutazione ha un impatto fiscale tendenzialmente nullo e non comporterà, quindi, un miglioramento dei risultati reddituali, che ci si attende essere nei prossimi esercizi ancora mediamente negativi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	4
Totale Dipendenti	5

La società esercita un'attività con carattere prettamente stagionale, per cui ai tre dipendenti assunti a tempo indeterminato si affianca del personale assunto a tempo determinato in funzione del periodo di apertura degli impianti di risalita oppure delle tempistiche di esecuzione degli interventi di manutenzione programmati. Il dato delle U.L.A., calcolato considerando la media giornaliera, è pari a 0,375 per gli impiegati e a 3,88 per gli operai, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa della chiusura forzata degli impianti per buona parte dell'inverno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.800	10.800

Gli importi sopra indicati sono da intendersi al lordo degli oneri fiscali e previdenziali a carico dei percipienti, mentre non includono la quota di contributi previdenziali a carico della Società.

Relativamente ai compensi deliberati a favore dei componenti del Collegio sindacale, si precisa che allo stesso è affidato anche l'incarico di revisione legale dei conti, a fronte del quale è previsto un compenso complessivo lordo compreso nell'importo indicato in tabella e pari a 4.500,00 Euro annui.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta per lo più di operazioni di natura commerciale, di importo modesto e concluse a condizioni di mercato; pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si segnala, invece, l'erogazione da parte del Comune di San Vito di Cadore, Ente già esercitante attività di direzione e coordinamento ed ora, a seguito dell'aumento di capitale al quale l'Ente medesimo non ha partecipato, socio di maggioranza relativa, dell'importo di 200.000 Euro a valere quale prima tranche dei trasferimenti previsti per complessivi massimi 600.000 Euro nell'ambito del piano industriale e di risanamento della Società come da delibera del Consiglio Comunale del 16.09.2020 e successiva convenzione fra Comune di San Vito di Cadore e Impianti Scoter srl del 26.05.2021.

La somma è stata erogata a fronte degli investimenti realizzati, e si qualifica pertanto quale contributo in conto impianti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che il Comune di San Vito ha erogato nel mese di luglio ulteriori 200.000 Euro nell'ambito della citata convenzione del 26.05.2021.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario; il Comune di San Vito di Cadore, non avendo sottoscritto la quota di propria competenza dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci del 13 marzo 2020, ha visto ridurre la propria quota di partecipazione dal 96,690% al 28,388%.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio:

- in data 04/02/2021 ha ricevuto per il tramite del Comune di San Vito di Cadore un contributo di Euro 20.000,00 concesso dalla Regione Veneto ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 - art. 1, comma 1028 quale indennizzo per i danni causati dalla tempesta "Vaia" dell'ottobre 2018;
- in data 13/05/2021 ha ricevuto un contributo Regionale di Euro 1.372,00 a titolo di sostegno per l'emergenza Covid19, ai sensi del DGR del Veneto 1799/2020 Prot. 2021/12323;
- in data 28/05/2021 ha ricevuto dal Comune di San Vito di Cadore la somma di Euro 200.000,00 a titolo di contributo in c /capitale in attuazione della delibera del Consiglio Comunale del 16.09.2020 e successiva convenzione con la Società del 26.05.2021.

La società è stata inoltre beneficiaria di alcune provvidenze legate alla normativa speciale Covid-19; in particolare in data 31 /07/2020 è stato incassato un contributo di Euro 2.000,00 ai sensi dell'art. 25 del D.L. 34/2020, cui è seguito un contributo di pari importo, incassato in data 26/11/2020 ai sensi dell'art. 1 del D.L. 137/2020;

Sul tema si rinvia anche ai dati pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Inoltre, avendo la perdita dell'esercizio ridotto il capitale di oltre un terzo, senza diminuirlo al di sotto del minimo legale, si propone di rinviare la decisione sulla riduzione del capitale sociale entro la chiusura del quinto esercizio successivo, ai sensi dell'art. 1 comma 266 della L.148/2020.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Vito di Cadore, 25/10/2021

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dr. Raffaello Lorenzi